



11/12/2021

TEMI:

- Edilizia Privata

UNIONE SARDA

Pag. 19

NOVITÀ

Caos edilizia privata, arriva una task force

Una squadra speciale in campo per sciogliere l'intricata matassa del servizio di edilizia privata. La sta allestendo il Comune con una determina fresca di pubblicazione che ha ufficializzato l'affidamento del "Servizio di supporto all'accesso agli atti mediante dematerializzazione delle pratiche edilizie", ovvero, in parole povere, il trasferimento in formato digitale delle migliaia di documenti e progetti fino a ora custoditi negli immensi archivi comunali in formato cartaceo. Una trasformazione che, una volta completata, negli obiettivi degli assessorati competenti taglierà le lunghe tempistiche di rilascio dei documenti a tecnici e cittadini. Il bando La ditta esterna, individuata con affidamento diretto, si incaricherà per questi ultimi giorni dell'anno e per i primi dieci mesi del prossimo di digitalizzare seimila pratiche. Lo stanziamento previsto sarà di circa 170mila euro. «Si tratta di un primo incarico di supporto al personale interno – spiega Giorgio Angius, assessore alla Pianificazione strategica e allo Sviluppo urbanistico – in vista del bando definitivo che porterà alla digitalizzazione di tutto l'archivio. È comunque un'operazione indispensabile per far fronte al gran numero di richieste e snellire le procedure rallentate dalla gran quantità di materiale consultabile solo in formato cartaceo». Il collega di Giunta, Alessandro Guarracino, a capo dell'assessorato all'Innovazione tecnologica, anticipa gli obiettivi di quella che sarà una rivoluzione: «La digitalizzazione, per ora, sarà solo di una parte dell'archivio, ma abbiamo comunque deciso di cogliere ogni occasione per snellire l'amministrazione». Richieste **Gli addetti ai lavori non nascondono la soddisfazione per un supporto che alleggerirà il loro lavoro: «Attualmente ci sono attese di mesi per ottenere un documento, cartaceo o digitale che sia, – conferma Sandro Catta, presidente dell'Ordine degli ingegneri – e siamo 8 anni che chiediamo una digitalizzazione totale delle pratiche, anche perché avrebbe un ritorno economico enorme sulla città che potrebbe procedere al rinnovamento del patrimonio edilizio in tempi più brevi».** Michele Casciu, rappresentante degli architetti, è sulla stessa linea: «L'esternalizzazione del servizio è di certo indispensabile per gestire l'enorme mole di materiale che non può essere smaltita dal solo personale interno, ma lo è ancora di più in questo periodo in cui il grande ventaglio di bonus ristrutturazione impone a proprietari e tecnici scadenze strettissime per non perdere gli incentivi». Luca Mascia RIPRODUZIONE RISERVATA
